S.A.F.
Sindacato Autonomo
del
Corpo Forestale Sardo

Cagliari 30.05.2012 prot. n. 163

Al Comandante del CFVA
Dott. Carlo Masnata

E,p.c. al Direttore dello STIR di Sassari

E,p.c. ai colleghi dello STIR di Sassari

Oggetto: disposizioni "informali" STIR Sassari circa le visite mediche presso l'Ospedale Policlinico di Sassari.

Con la presente si porta a conoscenza della S.V. che il responsabile del Settore del Personale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari, attraverso una mail trasmessa ai Comandanti di Stazione, ha disposto che, in occasione delle visite mediche del lavoro presso l'Ospedale in oggetto, il personale delle Stazioni interessato si rechi alle visite (ovviamente) in borghese alle 7,30 e, nel caso gli accertamenti sanitari si risolvano in tempi brevi, vestano la divisa e prestino regolare "servizio armato" in Stazione (o BLON) sino al termine dell'ordinario turno mattutino.

Se questa ipotesi potrebbe non creare particolari problemi al personale dell'Ufficio centrale la cui sede di lavoro si trova nella stessa città della struttura ospedaliera e che, generalmente, non veste la divisa e non porta l'arma in dotazione, una tale previsione comporta diversi problemi logistici per il personale delle strutture decentrate che riteniamo non possano essere sottovalutati.

Appare subito evidente il fatto che le armi in dotazione non possono essere portate al seguito presso l'ospedale (sarebbe quantomeno imbarazzante presentarsi con la pistola durante le radiografie o l'elettrocardiogramma) né tanto meno "lasciate" nelle auto (che siano di servizio o private) con le quali ci si reca alla visita.

Anche l'ipotesi di "custodire" presso le Stazioni forestali le armi individuali del personale che si reca alla visita non è certo priva di complicazioni. Si deve predisporre un servizio di armeria con presa in consegna e restituzione delle armi? Questo sarebbe

compatibile con il fatto che le stesse armi sono una dotazione individuale del dipendente e pertanto sotto la sua diretta personale responsabilità?

A titolo di esempio, inoltre, il personale delle sedi decentrate, che nella maggior parte dei casi viaggia dalla propria residenza al posto di lavoro, nel caso in cui risieda a Sassari e lavori per esempio a Buddusò o ad Oschiri, anziché andare direttamente alle visite senza alcun costo di viaggio per l'Amministrazione, dovrebbe recarsi prima in Stazione per depositare l'arma, poi recarsi alla visita entro le 7.30 col mezzo di servizio, infine tornare in Stazione, indossare la divisa e l'arma e proseguire sino alle 14 o alle 15, a seconda dell'ora di presa di servizio, per un periodo talmente limitato di tempo da non poter organizzare probabilmente nessun tipo di attività.

Fermo restando che nessuno vuole "sottrarre" ore all'Amministrazione, ricordiamo che in passato i problemi oggettivi sopra evidenziati hanno sempre determinato l'adozione di procedure (talvolta anche non convenzionali e non espressamente previste) sempre nell'interesse della sicurezza, del rispetto delle norme sulle armi ed anche nell'interesse dell'amministrazione, evitando inutili sprechi sugli spostamenti dei mezzi di servizio.

Considerata infine la modalità "informale" con cui la disposizione in questione è stata impartita, si chiede alla S.V. di chiarire se dette modalità assumono valore di precisi ordini di servizio (con tutto quello che ne consegue in termini di responsabilità di chi lo impartisce e di chi lo deve eseguire) e, nel caso si voglia adottare questa metodologia, che questa venga codificata e chiarita (ad esempio tali note vanno protocollate come "ufficiali"?). Ribadiamo comunque che, anche nel caso di utilizzo di procedure diverse come la mail, gli ordini devono contenere precise disposizioni riguardo alle misure che ciascun dipendente deve adottare nell'occasione, tenendo conto di tutte le casistiche possibili e delle criticità segnalate soprattutto in materia di tenuta delle armi in dotazione, sollevando così il personale da eventuali responsabilità individuali.

Si resta in attesa di un suo sollecito riscontro.

Il segretario generale
Gavino Farina

Sindacato Autonomo del CFVA via Tola 30 – Cagliari
Contatti: tel 070 482122 fax: 070 4560876 mail: saf.sardegna@tiscali.it cell. 3498147548 - 3484756008.